

NO GO ESTRO

Anquò no go estro,
no go estro de strucarme 'l çervelo
a metar fora rajonamenti fini,
pensieri originali,
No go boresso de çercare
parchè o par cossa
drita sia 'na roba
e n'altra gabia la goba.
Voria solo lassarme 'ndare
come l'aqua pian va al mare.
Setirme solo dondolare
come 'na pavera che caressa
on fior de bisca zalo
che pianeto sbrissa
fra lanpòre e on palo
che quasi l'inbrassa.
Speciar so l'aqua lampra
fisionomie che me manca,
ingrespar passion e ricordi
sconti e quasi sordi.
Tegner verta la pagina bianca...
Sentirme 'l fresco quieto ne le spale
de l'acqua ninarme a vale.

06/06/2020 Noale

Dino Libralato

NON HO ESTRO

tradotta dal Veneto all'Italiano

*Oggi non è giornata,
non riesco spremersi la testa
per ragionamenti sottili,
pensieri profondi e originali.
Non mi va proprio di cercare,
di capire il perché di un fatto,
a cosa attribuire la diversa natura
di altra cosa a me rimasta oscura.
Mi piacerebbe solo lasciarmi andare
come fa l'aqua che scende al mare.
Vorrei solo sentirmi scivolare
come di un giunco la carezza
al ranuncolo giallo
che sereno fa stallo
dondolando alla brezza
del rivolo che l'abbraccia.
Scoprire nell'acqua limpida
volti di immagini confuse e sbiadite,
increspare passioni e ricordi
ormai nascosti e quasi sordi.
Lasciare le utime righe non scritte...
Sentire il fresco accarezzarmi le spalle
nel dolce discendere a valle.*

06/06/2020 Noale

Dino Libralato